Diffusione: 11.265

CORRIERE DI BOLOGNA

Quotidiano

Raffaello Cortina Editore

Data 26-01-2020
Pagina 1+17
Foglio 1 / 2

Shoah

Levi e Merzagora per non dimenticare

di **P. Di Domenico**

a pagina **17**

La normalità del male

Per il «Giorno della memoria» domani alla Coop Ambasciatori il libro della criminologa Merzagora E Palazzo d'Accursio omaggia Levi

di **Piero Di Domenico**

La criminologia è una disciplina che si occupa di solito di atrocità che vengono considerate come anomalie. Nel suo volume *La normalità del male. La criminologia di pochi, la criminalità di molti* (Raffaello Cortina, pp. 218, € 19,50), che nel titolo rimanda al celebre saggio di Hannah Arendt sulla banalità del male, Isabella Merzagora si interroga invece sul perché addirittura interi popoli possano rendersi responsabili di massacri. In occasione del «Giorno della memoria», il libro verrà presentato domani alle 18 all'Ambasciatori di via Orefici 19 dall'autrice, docente dell'Università di Milano e presidente della Società italiana di criminologia, a colloquio con Luca Alessandrini dell'Istituto Parri, con introduzione di Daniele De Paz, presidente della Comunità Ebraica di Bologna.

La risposta nelle 218 pagine arriva analizzando soprattutto il nazismo: «L'antisemitismo è la radice di ogni razzismo o etnocentrismo. Il pregiudizio contro gli ebrei ha una storia millenaria con diverse razionalizzazioni, dall'accusa di omicidio rituale al complotto economico-politico. Sicuramente vi sono analogie fra l'antisemitismo e le altre forme di esclusione o di razzismo». Tutte le persone che hanno commesso quei crimini, aggiunge l'autrice, «non erano certo malate, erano tragicamente normali. Ciò non significa che tutti siamo così, né che siamo uguali, ma vuol dire che forse il male non ci è così lontano né ignoto, ognuno di noi è fatto anche di Caino».

A proposito di antisemitismo, tema ricorrente è quello del complotto: «Di fronte a difficoltà o vere e proprie sciagure collettive, il cortocircuito ideologico consiste nel cercare qualcuno a cui attribuire la colpa. Si cerca una persona o, meglio ancora, un gruppo di persone che sono reputate malignamente colpevoli. Il gruppo deve essere abbastanza debole da essere attaccato, ma essere creduto abbastanza forte da essere reputato origine del problema in questione». Merzagora non dimentica però di portare l'attenzione anche su manifestazioni più recenti di «paura dell'altro», citando al riguardo varie ricerche.

«Una spiegazione - sottolinea la studiosa milanese - di quanto accaduto in passato, e in generale della possibilità che persone comuni compiano eccidi, si può trovare nell'idea che esista una diversità radicale fra "noi" e gli "altri", e che questa sia la causa del delitto». Il cosiddetto "altrismo", che distingue noi e loro, è l'essenza stessa del pregiudizio. Per la criminologa «non è solo una questione ideologica, è un pregiudizio nei confronti di altri, di interi popoli. C'è ancora, tutt'oggi, chi reputa qualche gruppo umano diverso, minaccioso, inferiore». L'altro diverso da noi, dunque, non suscita più interesse e desiderio di conoscenza ma ostilità. «Gli altri - osserva - sono meno umani, sono cattivi, superflui, animali, così da poterli escludere o uccidere aggirando la forza inibente dell'identificazione. Questa distinzione diventa pericolosa quando si traduce in inferiori e superiori, migliori o peggiori. E non per quello che si fa, ma per quello che si è».

Domani a Bologna, sempre in occasione del «Giorno della Memoria», il consiglio comunale si riunirà alle 12 a Palazzo d'Accursio per una seduta straordinaria. Con l'attore Andrea Argentieri nei panni di Primo Levi, a cui consiglieri comunali e studenti presenti potranno porre domande in una sorta di *Question Time*, in cui verranno ripercorsi la prigionia di Levi, i suoi rapporti con il popolo tedesco, il suo atteggiamento incapace di serbare odio. La performance *I sommersi e i salvati* fa parte del progetto «Se questo è Levi» della compagnia Fanny & Alexander, che ha vinto il Premio speciale Ubu 2019.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

- Domani alla libreria Coop Ambasciatori alle 18 la criminologa e docente dell'Università di Milano Isabella Merzagora presenta «La normalità del male. La criminologia di pochi, la criminalità di molti» (Cortina, pp. 218, € 19,50)
- L'incontro, organizzato insieme alla Comunità ebraica di Bologna, è inserito negli appuntamenti del «Giorno della Memoria» con iniziative già a partire da oggi
- Domani consiglio comunale con «Se questo è Levi», performance di Fanny & Alexander

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005345

Raffaello Cortina

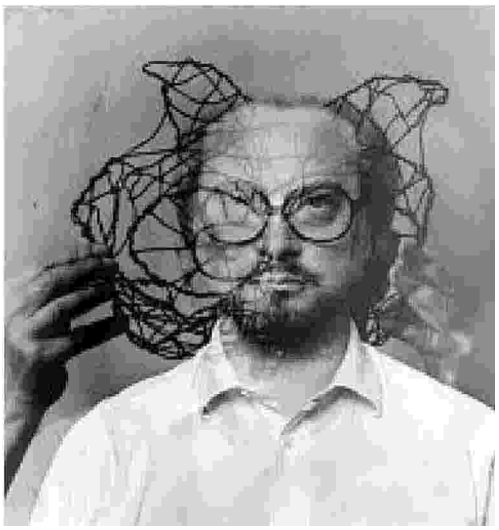
CORRIERE DI BOLOGNA

Quotidiano

Raffaello Cortina Editore

Data 26-01-2020
Pagina 1+17
Foglio 2 / 2

Testimonianze Eva Fischer, «Addio» (1949). Il padre Leopoldo, rabbino capo e talmudista, e 30 suoi familiari furono deportati. L'artista fu nascosta a Bologna



Performance
In consiglio comunale l'attore Andrea Argenteri interpreta Primo Levi

CORRIERE DI BOLOGNA

Al voto sotto gli occhi dell'Italia

Cultura Spettacoli

La normalità del male

Socrate, Buddha, Confucio e Gesù: i maestri dell'umanità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005345

Raffaello Cortina